

MOZIONE

Oggetto: gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, iniziative a favore di imprese e lavoratori.

Premesso che in ragione dell'aggravamento del contesto di criticità relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, le misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 prevedono che nei comuni o nelle aree nelle quali risulta positiva al predetto virus almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o, comunque, nei comuni o nelle aree in cui vi sia un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del suddetto virus, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica.

Considerato che le misure di contenimento possono riguardare: il divieto di allontanamento dal comune o dall'area interessata da parte di tutti gli individui ivi presenti; il divieto di accesso al comune o all'area interessata; la sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione, anche di carattere culturale, ludico sportivo e religioso; la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e di formazione superiore, compresa quella universitaria; la sospensione dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi di cultura; la sospensione dei viaggi di istruzione organizzati dalle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, sia sul territorio nazionale che all'estero; la sospensione delle procedure concorsuali per l'assunzione di personale; l'applicazione della misura della quarantena con sorveglianza attiva agli individui che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva e la previsione dell'obbligo, da parte degli individui che hanno fatto ingresso in Italia da zona a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione mondiale della sanità, di comunicare tale circostanza al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per il territorio; la chiusura di tutte le attività commerciali, esclusi gli esercizi commerciali per l'acquisto di beni di prima necessità; la chiusura o limitazione dell'attività degli uffici pubblici, degli esercenti attività di pubblica utilità e servizi pubblici essenziali; la previsione che l'accesso ai servizi pubblici essenziali e agli esercizi commerciali per l'acquisto di beni di prima necessità sia condizionato all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale o all'adozione di particolari misure di cautela individuate dall'Autorità competente, e ancora la limitazione all'accesso o sospensione dei servizi del trasporto merci e di persone terrestri, aereo, ferroviario, marittimo e nelle acque interne, su rete nazionale, nonché di trasporto pubblico locale; la sospensione delle attività lavorative per le imprese, a esclusione di quelle che erogano servizi essenziali di pubblica utilità e di quelle che possono essere svolte in modalità domiciliare; la sospensione o limitazione dello svolgimento delle attività lavorative nel comune o nell'area interessata, salvo specifiche deroghe anche in ordine ai presupposti, ai limiti e alle modalità di svolgimento del lavoro agile.

Constatato che l'emergenza da coronavirus rischia di avere un impatto elevatissimo sull'economia nazionale che, secondo le stime elaborate dall'Ufficio economico di Confesercenti, potrebbe concretizzarsi nella perdita di circa 3,9 miliardi di euro di consumi e 4,7 miliardi di euro in termini di calo di prodotto interno lordo Pil, dati che potrebbero peggiorare ulteriormente se la crisi dovesse prolungarsi;

sempre secondo i dati pubblicati dal medesimo ufficio, l'emergenza potrebbe causare la chiusura di circa quindicimila piccole imprese in tutti i settori, dalla ristorazione alla ricettività, passando per il

settore distributivo ed i servizi, mentre l'impatto sull'occupazione potrebbe superare i sessantamila posti di lavoro;

la situazione è particolarmente grave nel comparto del turismo, già in emergenza a causa della la quantità di disdette dall'estero e del blocco di tutte le gite scolastiche, e rischia di essere tra i più penalizzati in assoluto dall'emergenza sanitaria, con pesanti ricadute non solo per alberghi e *bed & breakfast*, ma anche per bar, ristoranti e attività commerciali;

anche la situazione di teatri e cinema appare particolarmente critica, posto che «il blocco di ogni attività nelle regioni del Nord Italia sta generando un impatto economico estremamente negativo, tanto per il crollo dei ricavi da bigliettazione quanto per la drastica riduzione delle paghe degli addetti del settore», e l'Associazione generale italiana dello spettacolo e la Federazione dello Spettacolo dal Vivo si sono già rivolti al Ministro dei beni culturali chiedendo di aprire uno stato di crisi per il settore, invocando «adeguate risorse» e «provvedimenti normativi che evitino qualsiasi penalizzazione», l'impatto negativo del virus sarebbe concentrato nei primi due trimestri dell'anno che dovrebbero avere caratteristiche fortemente recessive e seppure si verificasse un miglioramento nei trimestri successivi questo non sarà sufficiente a coprire lo squilibrio del primo semestre;

Atto che il decreto adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze ha previsto una prima sospensione dei termini di versamenti e adempimenti tributari e previdenziali nei confronti di persone fisiche e imprese che si configura, tuttavia, come un mero intervento "tampone", del tutto insufficiente a sostenere davvero le imprese e garantire il mantenimento dei livelli occupazionali;

Valutato che gli aiuti alle imprese non dovranno essere limitati a quelle ubicate all'interno della zona rossa ma dovranno essere applicate a tutte le imprese alle quali derivi un danno diretto o indiretto dallo stato di emergenza in atto.

Il consiglio comunale impegna l'amministrazione e il sindaco per quanto di competenza a:

sollecitare la Regione e il Governo per l'attivazione di misure urgenti a sostegno di imprese e lavoratori, al fine di garantire il tempestivo ed efficace superamento del contesto di criticità di cui in premessa:

1. Sostegno economico delle imprese, soprattutto di piccole e medie dimensioni, e tutela dei livelli occupazionali:
 - a. Sospensione immediata, nelle zone maggiormente colpite, di ogni adempimento o scadenza di carattere fiscale, bancario, finanziario e contributivo che riguardi imprese, artigiani, professionisti e partite IVA in genere;
 - b. sospensione pagamenti (elettricità, gas, acqua, etc.) per le imprese interessate direttamente e indirettamente dalle misure restrittive;
 - c. sospensione mutui, finanziamenti e premi assicurativi per le imprese interessate direttamente e indirettamente dalle misure restrittive;
 - d. sospensione imposte e tributi per le imprese e partite IVA interessate direttamente e indirettamente dalle misure restrittive e successiva rimodulazione rispetto al mancato introito;
 - e. sospensione dei contributi (INPS) e dei premi assicurativi (INAIL) per le imprese interessate direttamente e indirettamente dalle misure restrittive;

- f. indennità fissa per i lavoratori autonomi e professionisti e per i titolari di pubblico esercizio interessati dalla sospensione delle attività;
 - g. estensione del Fondo Integrazioni Salariali a tutte le imprese, anche per i lavoratori a tempo determinato, ed estensione delle ipotesi di accesso alla cassa in deroga, sia con riferimento alle zone direttamente coinvolte ed interessate da provvedimenti e misure di contenimento, sia indirettamente al settore dei pubblici esercizi in conseguenza della riduzione dei flussi turistici derivanti dagli effetti del Coronavirus;
 - h. estensione della cassa integrazione a tutte quelle aziende, nessun settore escluso e di qualsiasi dimensione, che saranno costrette a chiudere temporaneamente a causa dell'emergenza sanitaria, avendo come parametro quello dell'interruzione dell'attività lavorativa in relazione all'evento epidemiologico a prescindere dalla localizzazione dell'impresa;
 - i. modalità semplificate di compilazione e inoltro delle domande di Cig, in modo da poter agevolare i consulenti del lavoro e le aziende, specificando cosa si intenda, nel caso di specie, per 'Causa di forza maggiore' e i provvedimenti di quali Autorità determinano legittimamente questo stato, per evitare che la motivazione per la richiesta di Cig possa essere respinta per carenza di motivazione;
 - j. sgravio contributivo o contribuzione diretta a favore delle imprese per gli investimenti fatti in strumenti o dispositivi sanitari atti ad aumentare la sicurezza di lavoro in azienda, monitorando determinate situazioni cliniche o fornendo strumenti necessari al contenimento del virus;
 - k. credito d'imposta per le aziende direttamente od indirettamente coinvolte nella crisi sanitaria, credito da commisurarsi al differenziale di imponibile lordo calcolato sulla media delle tre precedenti dichiarazioni (2018/2019/2020) rispetto a quella che sarà depositata a giugno 2021 in relazione all'anno 2020;
 - l. sgravio contributivo del 100% per le aziende che dovranno sopportare i costi INPS per certificati medici dei dipendenti assenti a causa dell'epidemia;
-
- 2. sospensione dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti di imposte dirette e indirette e dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, senza applicazione di sanzioni e interessi, anche mediante rateizzazione;
 - 3. sospensione dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti concernenti la cosiddetta rottamazione ter delle cartelle (scadenza del 29 febbraio);
 - 4. esclusione dell'inadempienza per tutti coloro i quali sono stati nell'impossibilità di concludere la prestazione dedotta in contratto a causa dell'emergenza, azzerando così responsabilità ed annessi contenziosi che potrebbero derivare da cause oggettivamente indipendenti da colpa alcuna;
 - 5. creazione di un Fondo salva autonomi, da alimentare anche attraverso fondi di natura europea, per supportare gli imprenditori che siano stati direttamente o indirettamente colpiti dalle conseguenze dannose al fenomeno virale;

6. sospensione delle attività giudiziarie o, in subordine, la precisione di specifiche cause di rinvio da far valere dinanzi ai Tribunali per ottenere il rinvio di tutti termini in scadenza e delle udienze. Ciò al fine di evitare che ciascuna sede decida autonomamente;
7. rimborso dei biglietti, treno, aerei, bus, navi, acquistati per recarsi nelle regioni che hanno adottato provvedimenti emergenziali;
8. indennizzi per teatri che lavorano con le scuole;
9. previsione di un'unica cabina di regia per coordinamento degli interventi su scala nazionale con poteri straordinari in deroga;
10. coinvolgimento dell'Unione europea nell'adozione delle misure di contenimento del virus, attraverso un sostegno economico e un allentamento delle maglie del rigore finanziario;
11. rimborso totale o parziale del danno arrecato agli albergatori dal provvedimento di cancellazione delle gite scolastiche;
12. rimborso totale o parziale delle spese di gestione alberghiera (personale, magazzino, servizi) predisposti per la parte di stagione compromessa dalle azioni contenute nel decreto;
13. rimborso alle attività ricettive per i soggiorni cancellati da clienti provenienti da zone in quarantena;
14. fornire ai cittadini e alle imprese una comunicazione univoca, chiara ed uniforme circa l'attuazione delle misure restrittive, evitando la diffusione e il dilagarsi di notizie false e/o incomplete, assicurando controllo e completezza informativa da parte di un unico soggetto interlocutore;
15. blocco dei prezzi dei prodotti igienizzanti.